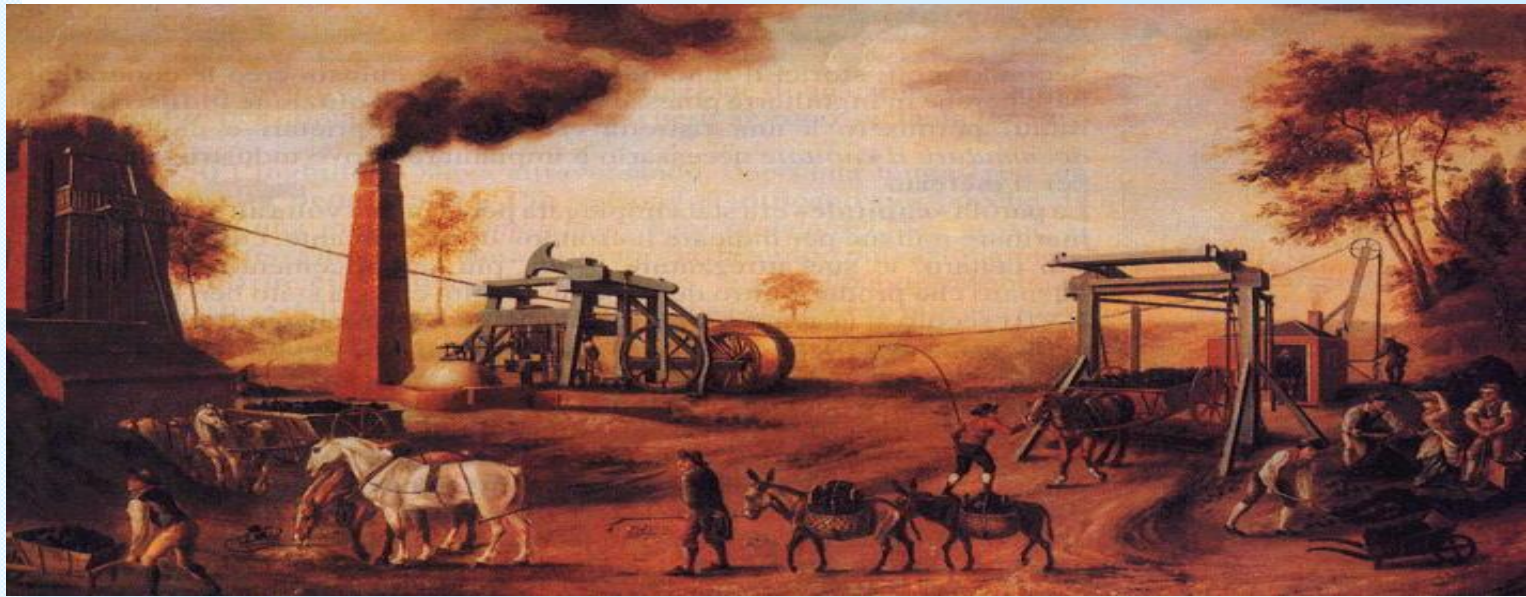
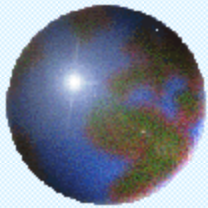
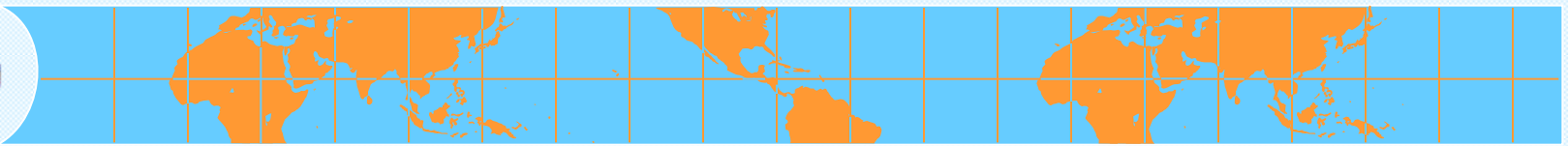
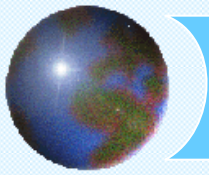


La RIVOLUZIONE INDUSTRIALE



PAROLE CHIAVE

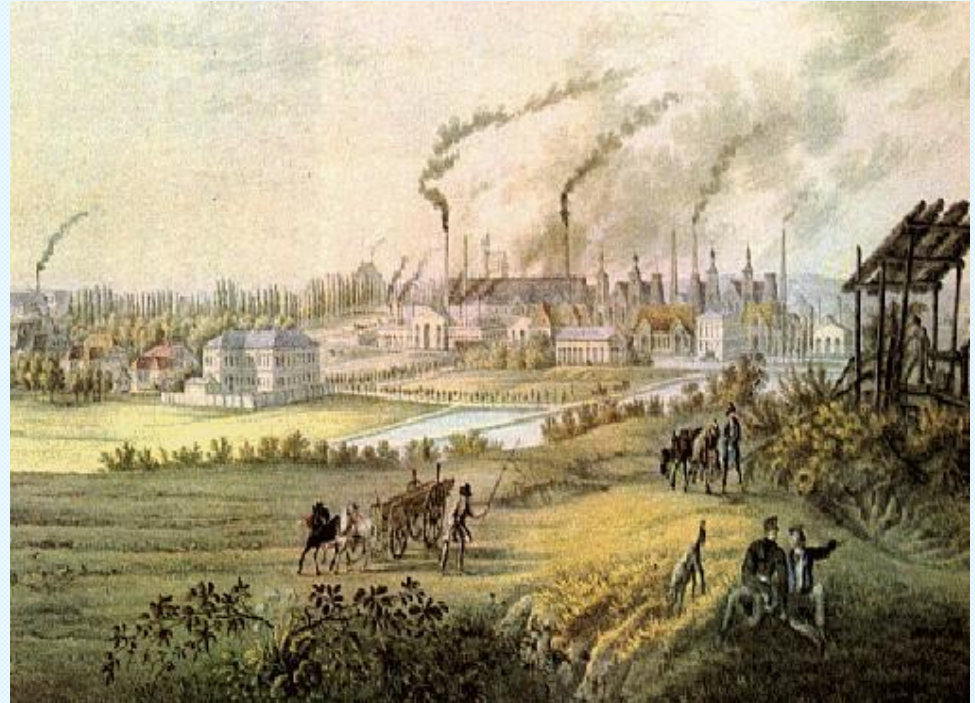
Inghilterra — Incremento demografico — Macchina a vapore — Lavoro a domicilio —
Carbone — Mezzi di trasporto — Campagne — Cambiamenti sociali nel mondo lavorativo —
Associazioni — Migliorie nelle vie di comunicazione — Commercio internazionale.

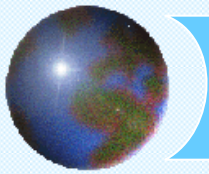


[HOME](#)

Dove?

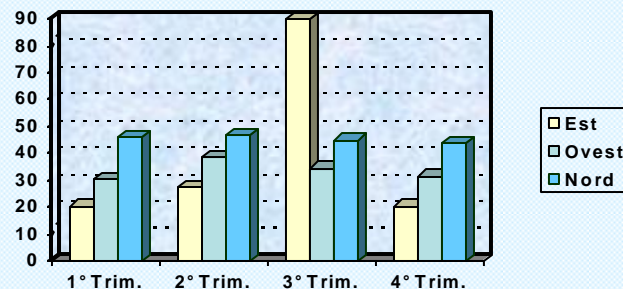
- ✦ Sul finire del 1700, in [Inghilterra](#) nacquero le prime industrie. Ne derivarono profondi mutamenti nel campo produttivo e sociale; tale mutamento fu così importante gli storici lo definiscono: "RIVOLUZIONE INDUSTRIALE".





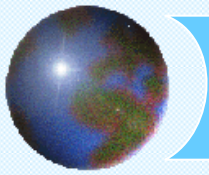
Perché la rivoluzione industriale si verificò in Inghilterra?

- ✚ L'Inghilterra del 1700, era il paese piu' ricco e sviluppato dell' epoca, grazie alle sue colonie sparse in tutto il mondo, da cui esportava materie prime e verso cui esportava prodotti finiti. La sua flotta controllava la maggior parte del commercio mondiale, tra cui quello degli schiavi. L' [incremento demografico](#) che si registrò sul finire del secolo, indusse i grandi proprietari terrieri all' introduzione di nuove tecniche agricole che consentirono un aumento della produzione, e conseguentemente una crescita dei guadagni dei produttori. La disponibilità delle ricchezze prodotte da tutte queste attività, fu uno dei fattori che permise all' Inghilterra di sviluppare l' industria prima di ogni altro paese. Non bisogna inoltre, trascurare l' importanza delle innovazioni tecniche che furono realizzate in questo periodo, senza le quali non sarebbe nata l' industria; la piu' importante di queste innovazioni fu la [macchina a vapore](#).



[HOME](#)

[Diapositiva precedente](#)

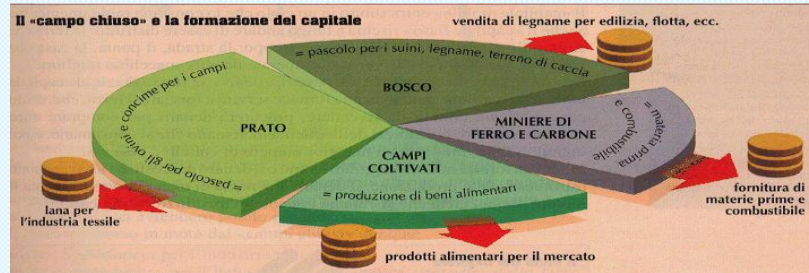


L' incremento demografico.

[HOME](#)

[Diapositiva successiva](#)

[Diapositiva precedente](#)



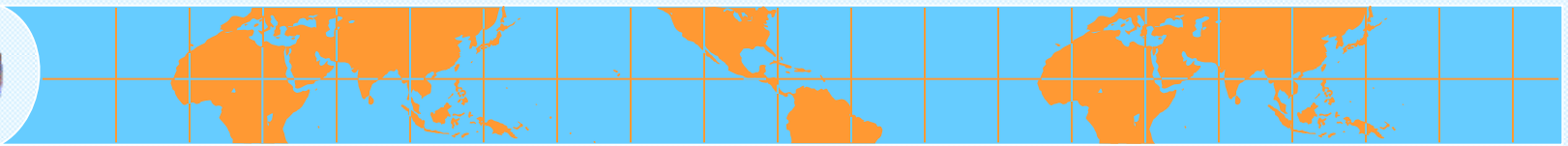
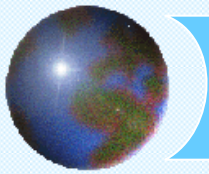
✦ Intorno alla metà del '700, l' aumento della popolazione, portò sia dei vantaggi che degli svantaggi:

VANTAGGI

- ◆ Allargamento dei consumi e quindi anche del mercato interno.
- ◆ Gli imprenditori potevano mantenere bassi i salari dei lavoratori, in quanto disponibili in quantità superiore rispetto alla domanda.

SVANTAGGI

- ◆ Aumento dei prezzi a causa dell' aumento della richiesta dei generi alimentari.
- ◆ Le retribuzioni dei lavoratori all' aumentare dei prezzi rimanevano invariati.
- ◆ La disoccupazione e il pauperismo diventarono una piaga sociale.



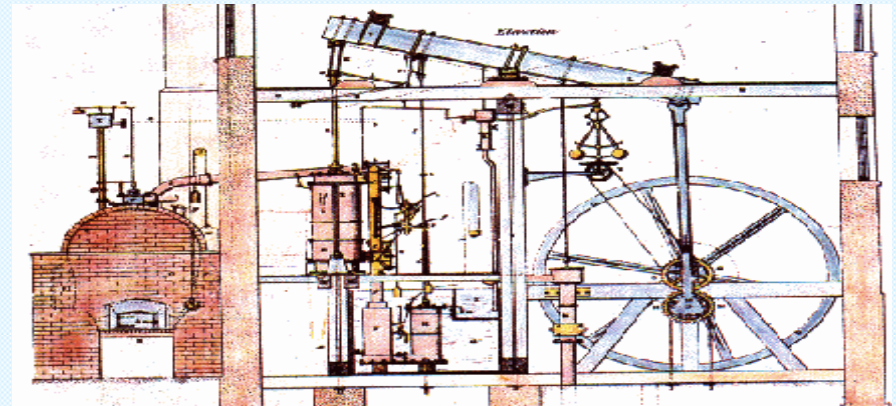
La macchina a vapore.

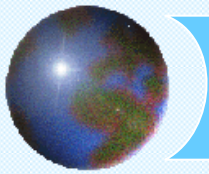
☉ Sul finire del '700, il lavoro dell' uomo iniziò ad essere sostituito da macchine, enormemente piu' veloci. Per muoverle si usava un tipo di energia che non era piu' quella delle braccia, o degli animali o degli elementi della natura, ma era un' energia creata dall' uomo: l' energia termica prodotta dalla macchina a vapore. Tale macchina fu progettata dallo scozzese James WATT(1736-1819), e utilizzava la combustione del [carbone](#) per produrre vapore. Il vapore, a sua volta, generava energia, ossia metteva in funzione le macchine. Piu' macchine messe in funzione dalla caldaia a vapore, costituivano la fabbrica. La sua prima applicazione avvenne sui telai. L' impossibilità di tenere nelle abitazioni telai sempre piu' pesanti e ingombranti, portò al tramonto del [lavoro a domicilio](#), dando origine al sistema delle fabbriche.

[HOME](#)

[Diapositiva precedente](#)

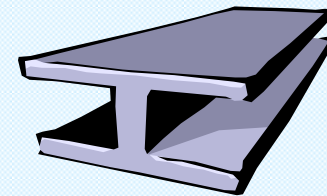
[Torna a diapositiva principale](#)





La nascita dell' industria metallurgica e meccanica.

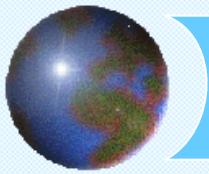
❖ Nell' ultimo quarto del XVIII secolo, oltre a quello tessile, ebbe grande sviluppo il campo della siderurgia, il cui compito, era quello di produrre il materiale con cui venivano costruite le macchine. Siccome la legna utilizzata come combustibile, si andava via via esaurendo raggiungendo costi elevati, si pensò di sostituirla col carbone; a causa però delle impurità da esso contenute, danneggiava la lavorazione del ferro. Così si cercò di mettere a punto un sistema per depurarlo, e il problema fu risolto da Henry Cort nel 1784, grazie al quale si potevano produrre barre di ferro abbastanza robuste, in tempi notevolmente più rapidi. Il ferro fu sostituito al legno in molti utensili, macchinari e [mezzi di trasporto](#), concorrendo maggiormente allo sviluppo industriale inglese, che rimase fino alla seconda metà dell' Ottocento, la prima potenza incontrastata del mondo.



[HOME](#)

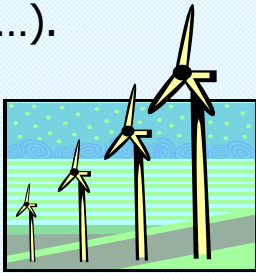
[Diapositiva successiva](#)

[Diapositiva precedente](#)



Dal laboratorio artigianale all' industria.

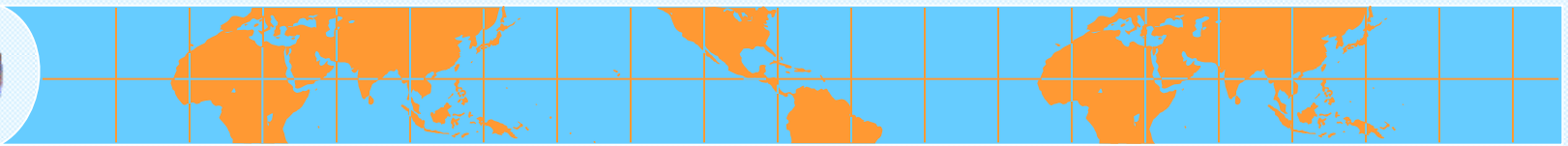
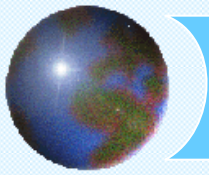
- ✦ Con la parola "industria", si definisce genericamente, quel tipo di attività economica che, partendo dalle materie prime ricavate dalla terra, le trasforma in prodotti destinati alla vendita. Questa attività di trasformazione, era conosciuta fin dai tempi piu' antichi ed era affidata agli artigiani, cioè ad individui che realizzavano direttamente il prodotto con le proprie mani, e con pochi e semplici strumenti di lavoro, utilizzando l' energia prodotta dagli animali o dalla natura(energia eolica, idraulica...).



- ✦ Con la nascita delle prime industrie, il lavoro della macchina iniziò a sostituire il lavoro dell' artigiano, ma anche quello del contadino che fu costretto ad abbandonare le [campagne](#). Era la macchina a realizzare il prodotto; il compito dell' uomo divenne quello di assisterla, cioè metterla in movimento o fermarla, tenerla in ordine, pulirla e lubrificarla, alimentarla con la materia prima e portare via i prodotti finiti, causando [cambiamenti sociali nel mondo lavorativo](#) di allora.

[HOME](#) [Diapositiva precedente](#) [Torna a diapositiva principale](#)





La realtà nelle campagne.

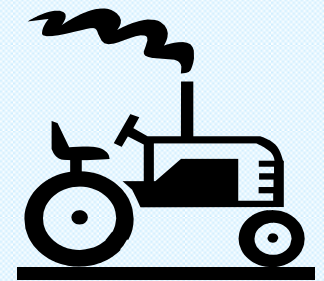
- ⊕ Dalla seconda metà del XVIII secolo, nel breve spazio di pochi decenni, il paesaggio inglese subì un radicale mutamento. Campagne che da secoli erano state coltivate collettivamente, vennero privatizzate e cinte da siepi, steccati, fossati o muretti. Ai mutamenti del paesaggio, corrisposero trasformazioni ancor più decisive nella vita sociale: con l'accrescimento della popolazione, crebbero proporzionalmente le città, dove si erano trasferiti gli ex contadini divenuti salariati dell'industria. Si ebbe quindi un deciso allontanamento dell'agricoltura dalle sue dimensioni feudali e tra il '600 e il '700, si introdussero perfezionamenti negli strumenti impiegati (come l'aratro di ferro e la seminatrice meccanica), per aumentare ulteriormente la produzione e vendere a prezzi più ridotti.

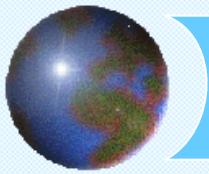


[HOME](#)

[Diapositiva successiva](#)

[Diapositiva precedente](#)





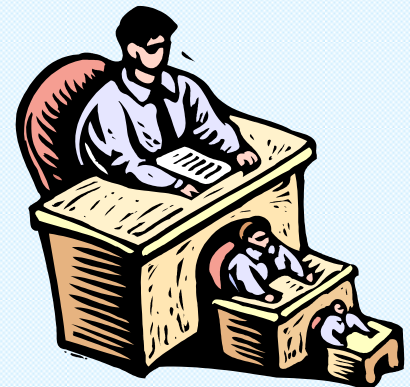
Conseguenze sociali dello sviluppo industriale.

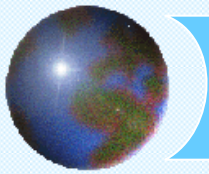
- ✦ Con l'introduzione della tecnologia a vapore, per garantire sempre prodotti di qualità a basso costo, e ammortizzare le macchine, agli imprenditori conveniva far lavorare i loro dipendenti nelle fabbriche, riducendo il lavoro a domicilio che si alternava a quello industriale. Con la sostituzione delle macchine all'attività artigianale, gli imprenditori, potevano reclutare forza-lavoro meno qualificata come le donne e i bambini, i quali avendo una giornata lavorativa al pari di quella di un uomo (16 ore), erano sottopagati. Vi fu quindi, una separazione sociale tra i ceti percettori del profitto o della rendita, dai lavoratori dipendenti, i quali quest'ultimi erano salariati in base alle loro prestazioni giornaliere, e non avevano altra garanzia di sussistenza che la loro prole. Per tutelare i propri diritti, i lavoratori, si riunirono in [associazioni](#).

[HOME](#)

[Diapositiva precedente](#)

[Torna a diapositiva principale](#)





I primi sindacati.

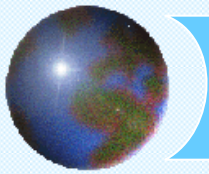
- ✦ Negli opifici, oltre agli adulti, erano assunti anche i loro figli, i quali lavoravano in ambienti stretti e chiusi e costretti a respirare a volte, anche per tutta la notte, aria inquinata dai vapori d'olio. Inizialmente gli operai, attribuirono la colpa dei loro malanni alle macchine, e nel disperato tentativo di tornare all'artigianato medievale, alcuni gruppi, cominciarono in massa a distruggerle e a sabotarle, e a riunirsi in associazioni che tutelavano i propri diritti. Nonostante il parlamento, avesse varato delle disposizioni per contrastare queste manifestazioni e i sempre più frequenti scioperi, punendo anche con la pena di morte, le lotte all'industrializzazione e l'associazionismo si diffusero a macchia d'olio.

[HOME](#)

[Diapositiva successiva](#)

[Diapositiva precedente](#)





Lo sviluppo del sistema dei trasporti.

✚ Lo sviluppo produttivo e l'esigenza di una rapida commercializzazione, richiedevano il supporto di un efficiente sistema di comunicazione e di trasporto, che agli inizi del '700, l'Inghilterra non disponeva.

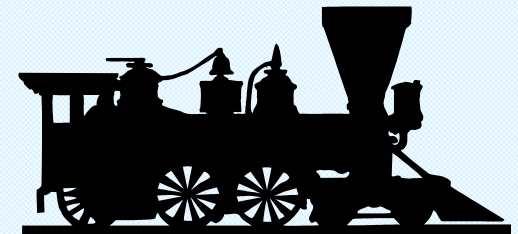
- [Migliorie nelle vie di comunicazione.](#)
- [Commercio Internazionale.](#)

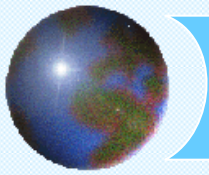
L'impiego della macchina a vapore si diffuse moltissimo, non solo nelle fabbriche, ma anche come forza motrice per nuovi mezzi di trasporto. Nel 1803 Robert Fulton, usò il vapore per far muovere un battello mediante la spinta di una grande ruota a pale che girava nell'acqua; nel 1814 invece George Stephenson costruì la prima [locomotiva.](#)

[HOME](#)

[Diapositiva precedente](#)

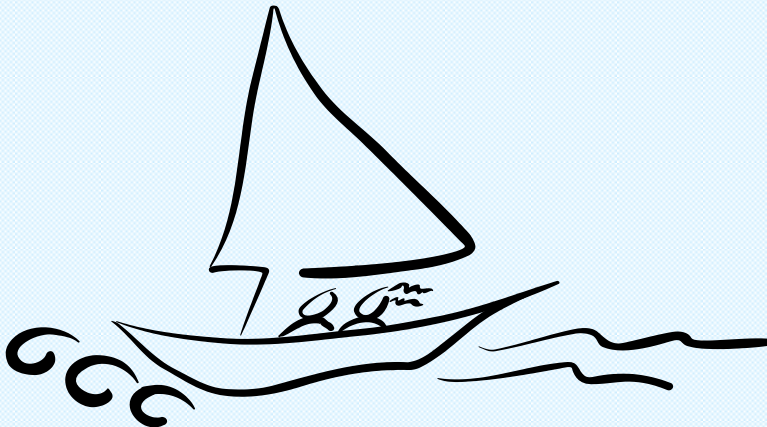
[Torna a diapositiva principale](#)





Migliorie nelle vie di comunicazione.

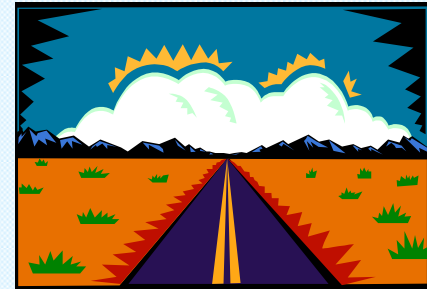
- ✚ L' Inghilterra poteva contare solamente sullo scambio marittimo delle città costiere, in quanto le strade erano malandate e inadatte al traffico su ruote. Per ovviare a questo inconveniente, verso la metà del secolo, furono attivati numerosi canali navigabili in tutto il paese, migliorate la costruzione e la manutenzione delle strade, le quali passarono dai privati al controllo pubblico.

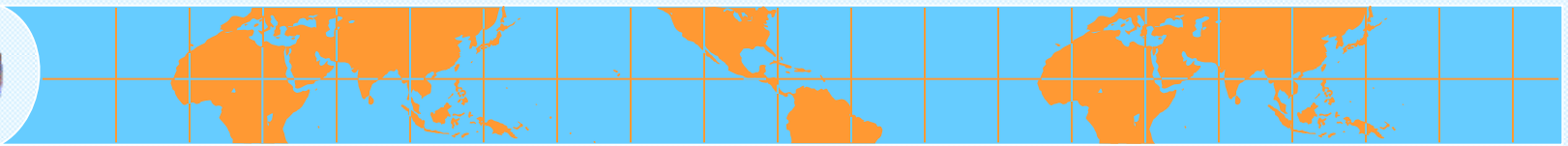
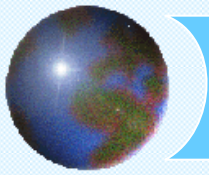


[Diapositiva precedente](#)

[HOME](#)

[Diapositiva successiva](#)





Commercio internazionale.

✦ Oltre al commercio interno però, bisognava anche pensare a quello internazionale, poiché l'Inghilterra dipendeva dall'estero per alcuni prodotti, che poteva benissimo scambiare con i prodotti nazionali che disponeva in grandi quantità. Quindi al termine della guerra di successione spagnola, il traffico degli schiavi, passò sotto il controllo delle compagnie inglesi, e a seguito di un accordo con la corona asburgica, quest'ultime estesero i loro traffici mediante la "Compagnia delle Indie", riversando così una massa crescente di merci orientali sui mercati del continente.

